

Guida passo per passo alla creazione di scenari espositivi:

Gli esempi mostrati in questa descrizione servono solo a scopi informativi e perciò molto semplificati.

1. Per primo è necessario attivare i campi dall'11 fino al 14 relativi all'**Emissione dello scenario di esposizione (ES)** secondo le vostre necessità (*UE e / o UN, Sostanze e / o Formulazioni*) sotto *Programmi di manutenzione – Schede di dati di sicurezza – Opzioni per il calcolo e le emissioni – Opzioni per l'emissione delle classificazioni*.

Opzioni per l'emissione delle classificazioni (37.1.3)

01 Per ogni nazione le stesse frasi R e S

02 Emissione delle frasi R nella sezione 3 risp. 2

Emissione della codifica nel GHS-SDS per: - Natura dei rischi: 03 UE 04 UN
- Consigli di prudenza 05 UE 06 UN

Emissione supplementare dell'Etichettatura nella sezione 15 - CLP: 07 UE 08 UN
- CE: 09 UE 10 UN

Emissione dello scenario espositivo: - Sostanze: 11 UE 12 UN
- Formulati: 13 UE 14 UN

16 Emissione della classificazione GHS volontaria nella sezione 16

N° di campo

OK

2. In seguito si dovrà indicare per ogni sostanza, se è disponibile una valutazione sulla sicurezza chimica (*Chemical Safety Assessment, CSA*).
 - a. Per le sostanze attivate a questo proposito il punto 32 È disponibile valutazione sulla sicurezza chimica nella Maschera **Codici specifici nazionali** (nella Gestione delle sostanze).

Codici specifici nazionali (37.1.3)

File Modifica Banca dati Guida in linea

Valori tossicologici Trasporto stradale Trasporto marino ed aereo Fonti letterarie Elenco di sostanze

Valori limiti tedeschi Ulteriori dati

Dati chimico-fisici I Dati chimico-fisici II Valori TLV Codici specifici nazionali

Ord. sicurezza operativa (D) Facilmente infiammabile Ord. interventi in caso di guasto

Classe VbF: 01 Gem. A 1 02 Austria A 1 15 \$1 Limite 1 5.000.000 kg
03 Solvente 16 \$1 Limite 2 50.000.000 kg

04 Solvente COV 06 Exempt solvent (USA) 17 N° RTECS XS 5260000

06 LMV (Austria) 18 Filtro d'aria A

07 OCCV svizzero 19 Tubetto da test Auer, Dräger

Codice rifiuti

08 UE 09 Austria 20 N° tariffa doganale 2902 3090

MAL-Code: 5-3 21 HazChem-Code 3 yE

10 Fattore 1 MAL 0,0 % 74 - 10.000 % 3 Classe: 23 Germania
11 Fattore 2 MAL % % - % % 24 Austria
12 Classe svizzera dei veleni 04 IT-Aria: 22 Tipo 25 Italia

Classe di pericolosità per le acque 13 D 2 L 14 NL 1

26 Numero di registrazione 1/23-4567890122-45-6666, 2/23-4567890123-45-67XXX, 7/23-456789012:

27 Notifica all'ECHA - N° di referenza

REACH - Preregistrazione

28 Quantitativo ≥ 1000 t/a 29 Scadenza prevista per la registrazione 01.12.2010

30 Sostanza preregistrata

31 Limiti speciali per le percentuali nella scheda di sicurezza Percentuali esatte

32 È disponibile valutazione sulla sicurezza chimica

N° di campo

OK

- b. Per le formulazioni attivate a questo proposito il punto 21 È disponibile valutazione sulla sicurezza chimica nella Maschera **Classificazioni specifiche nazionali** (nella Gestione delle formulazioni) zur Verfügung.

3. Aprite in seguito la *Maschera dell' SDS* (con [F8] nella *Gestione formulazioni / Gestione sostanze*). Qui è possibile creare il primo scenario espositivo (ES), selezionando la sezione X (sotto la sezione 16) ed inserendo le informazioni necessarie. Tutti i campi, per i quali esistono dati nella banca dati di ChemGes, vengono compilati automaticamente.

4. Le condizioni che servono alla selezione possono essere utilizzate per realizzare un'emissione più completa (si vedano in merito i passi 8 rispettivamente 9) con informazioni che non vengono emessi automaticamente negli scenari espositivi (ES).
5. La creazione di ulteriori scenari espositivi (ES) è un pochettino più complicata. I punti di seguito sono un'introduzione ai concetti che sono alla base delle fasi elaborative descritte qui sotto.
 - a. I scenari ulteriori o supplementari (ES) vengono creati con l'aiuto di **modelli**.
 - b. I **Modelli** vengono creati per **Sostanze campioni**.
 - c. Le **sostanze campioni** sono sostanze fittizie ("Imitati") e non devono essere in nessun caso copie di sostanze, per le quali verranno creati scenari espositivi supplementari.
 - d. Le **sostanze campioni** sono sostanze che vengono create solo con uno scopo di utilizzazione specifico fittizio ed un'esposizione altrettanto fittizia, ed hanno caratteristiche simili alla sostanza per la quale dovrà essere creato lo scenario espositivo. Queste caratteristiche simili devono essere definite in modo più generale possibile, affinché queste possano corrispondere ad altre sostanze, che vengono impiegate per questo scopo di utilizzazione e questa esposizione. Procedendo in questo modo si possono utilizzare **Modelli** più volte per molte e diverse sostanze. (Questo concetto è paragonabile al sistema di modelli utilizzati per il modulo delle etichette (si veda nella Manutenzione Etichette). Qui vengono utilizzati altrettanti modelli, i quali possono essere selezionati per diverse sostanze, per la creazione automatica dei documenti)

Prendiamo in considerazione l'esempio seguente:

- La ditta XY distribuisce vernici. Questi prodotti vengono utilizzati come pitture sia per esterni che per interni, per il legno e la plastica.
- La ditta XY produce **4 Prodotti campioni**
 - Il primo prodotto si chiama *Pittura per legno ad uso esterno*
 - Il secondo prodotto si chiama *Pittura per plastica ad uso esterno*
 - Il terzo prodotto si chiama *Pittura per legno ad uso interno*
 - Il quarto prodotto si chiama *Pittura per plastica ad uso interno*
- Gli scenari espositivi (ES), che verranno creati per questi quattro prodotti servono solo come **Modello**.
- La ditta XY produce il Prodotto A (pitture per usi esterni ed interni).
- La ditta XY alloca al prodotto A i quattro scenari espositivi (ES).
- Di conseguenza sono allocati adesso al prodotto A lo scenario espositivo, che è stato

creato con l'SDS di questo prodotto, ed in aggiunta i quattro **Modelli** descritti sopra (seguiranno successivamente ulteriori dettagli in merito all'ES il quale è stato creato proprio per l'SDS del prodotto).

- Le **Sostanze Campioni**, alle quali sono stati allocati questi **Modelli**, hanno caratteristiche generali simili (per quanto riguarda l'ES) al prodotto A, non sono tuttavia delle copie del prodotto A.
- Queste **Sostanze Campioni** possono essere utilizzate anche per il prodotto B, se questo ha delle caratteristiche simili per quanto riguarda le richieste dello scenario espositivo associando questi **Modelli** con il prodotto A è possibile dare loro una forma più specifica per il prodotto A (ma solo le copie allocate, non i modelli originali). Si può aumentare questa specificazione con l'aiuto di frasi e condizioni. In questo modo le rispettive informazioni verranno emesse sia nell'SDS che nell'ES adempiendo così alle prescrizioni legislative.

Passi per la creazione di scenari espositivi supplementari:

1. Create per prima delle sostanze (*con Numeri di CAS fittizi*) oppure delle formulazioni (con nuovi numeri di formulazioni).

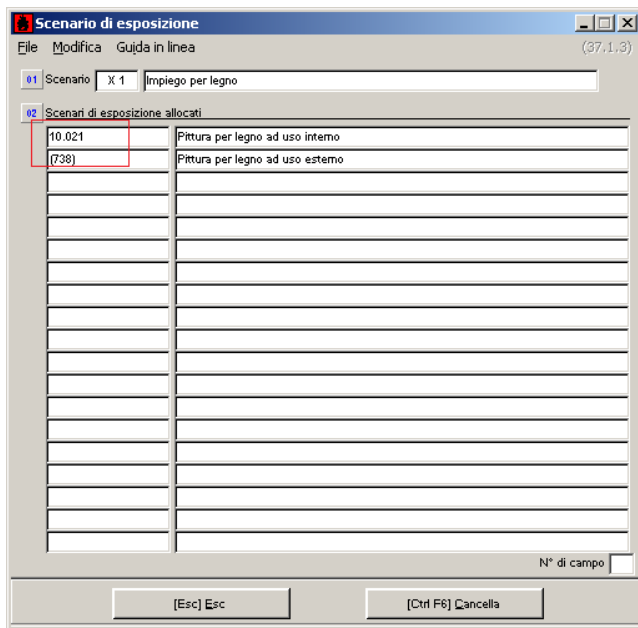
Questi sono intercambiabili:

- a. Potrete utilizzare i **Modelli per le sostanze campioni** usati per gli Scenari espositivi (ES) di sostanze e formulazioni. Se per esempio create un ES per il prodotto A (Formulazione) della ditta XY e volete utilizzare una frase disponibile solo nell'SDS per sostanze, potrete utilizzare in questo caso un **Modello per sostanze campioni** associandolo quindi con il prodotto A.
- b. È altrettanto possibile, se necessario, allocare le miscele di modelli di **Sostanze e Formulazioni**.

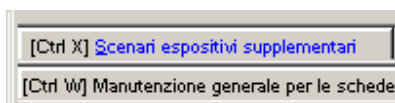
The screenshot shows the 'Gestione sostanze' software interface. The main window has a menu bar with 'File', 'Modifica', 'Banca dati', 'Funzioni supplementari', and 'Guida in linea'. Below the menu bar, there are several input fields for substance identification: 'N° CAS' (with a placeholder '038'), 'N° di articolo', 'Gruppo di articolo', 'Gruppi di sostanze', 'Flag', 'N° Index (N° CEE)', 'N° EINECS (EC-Number)', and 'Flash point'. The central area is divided into three main sections: '09 Classificazione DSD', '10 Classificazione GHS', and '11 Trasporto'. The 'DSD' section shows hazard symbols for 'T; R25' and 'Xn; R42', along with hazard codes 'S12-13-20-23-28a-29-36/39-46-52-63', '25 %: T; 21-25-42', '3 %: Xn; 22-42', and '1 %: Xn; 42'. The 'GHS' section shows two hazard categories: 'Pericolo 3.1/2; Acute Tox. 2 - H300 Letale se ingerito.' and 'Pericolo 3.1/3; Acute Tox. 3 - H301 Tossico se ingerito.', followed by 'Pericolo 3.4/1; Resp. Sens. 1 - H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.'. The 'Trasporto' section is currently empty. At the bottom right, there are 'WHMIS' and 'NFPA' hazard labels. The 'WHMIS' label shows 'D1A, D2A' and 'T'. The 'NFPA' label shows a diamond with '3' in blue, '0' in red, and '0' in yellow. The bottom status bar shows 'Ultima modifica 24.06.2013 SE N° di campo' and a keyboard shortcut menu with options like '[F9] Testi', '[Alt F3] Varianti', '[Alt F8] Files PDF (-)', '[F2] Sost. princip.', '[Alt F11] Memo', '[F5] IΔ', '[F8] SDS', '[F6] Etichetta', '[F7] Tremcard', '[F10] Banca dati', '[F4 F10] Calcola frasi S', '[Ctrl F8] Versioni di schede di sicurezza', '[F1] Denominaz. straniere', '[Ctrl K] Copia', '[Ctrl F6] Cancella', and '[Ctrl F10] Formulazione'.

2. Se create queste **Sostanze campioni** (Sostanze o formulazioni), per la nuova sostanza dovranno essere fatti i seguenti passi:
 - a. Utilizzate un *nome di sostanza* abbastanza espressivo, che descriverà l'impiego proposto del modello di ES.
 - b. Allocate alla sostanza tutte le *caratteristiche* necessarie, che sono pertinenti sia per la sostanza per la quale dovrà essere utilizzato questo modello sia per lo scenario espositivo che risulterà dal modello.

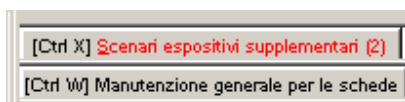
3. L'utente può creare dei gruppi di questi **Modelli** in modo da non dovere associare ogni volta singoli scenari espositivi (ES). In riferimento al nostro esempio di cui sopra sarebbe possibile quindi, creare un gruppo di scenari espositivi (ES) per pitture o vernici per il legno (ad es. un gruppo che consisterebbe di due scenari espositivi – uno per l'impiego come pittura esterna e l'altro come pittura interna) selezionando di seguito un gruppo di modelli invece di singoli scenari espositivi (ES).
 Per creare uno di questi gruppi si deve aprire la maschera **Scenari di esposizione** (percorso: *Programmi di manutenzione – Schede di dati di sicurezza – Impostazioni per la stampa ed emissioni su files*).



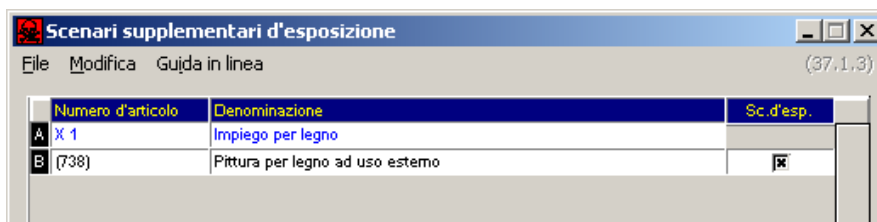
4. Andate successivamente nell'SDS, nella quale si dovranno creare gli scenari espositivi supplementari (ES). Nella barra inferiore del menu nella *Maschera dell'SDS* troverete il pulsante **[Ctrl] [X] Scenari di esposizione supplementari**. Se ancora non sono state realizzate delle allocazioni il pulsante compare in blu (si veda l'immagine seguente).



Se invece sono già stati create delle allocazioni di Scenari espositivi (ES), il pulsante comparirà in rosso. Il numero di scenari espositivi (ES) allocati verrà indicato fra parentesi (si veda la successiva immagine).

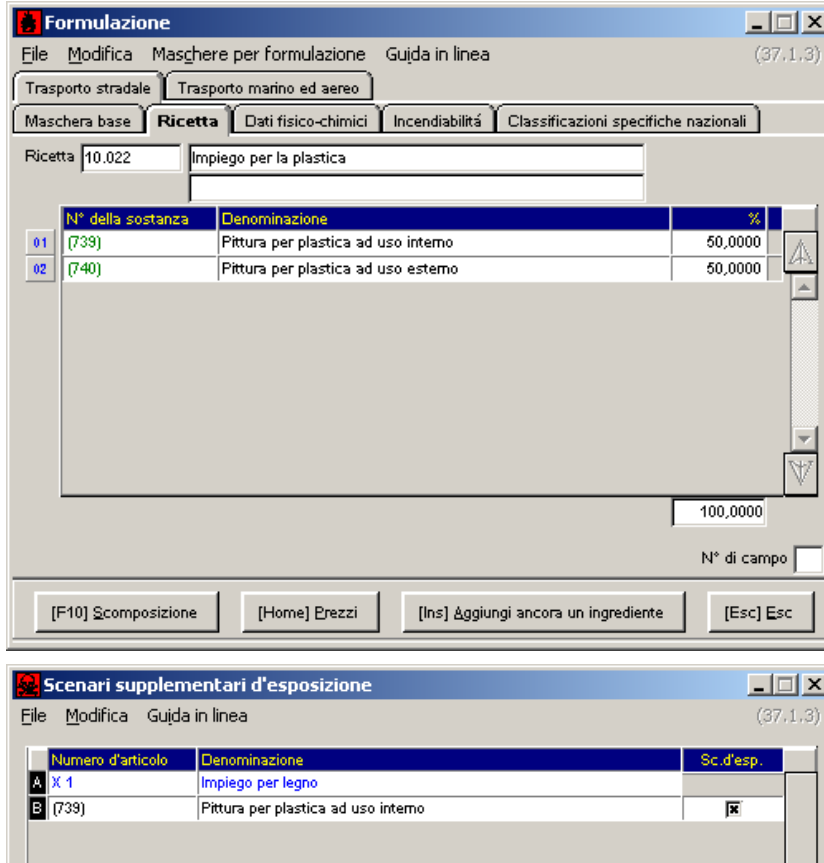


Facendo clic su questo pulsante, potrete aprire la maschera per le allocazioni degli scenari espositivi (ES) supplementari:

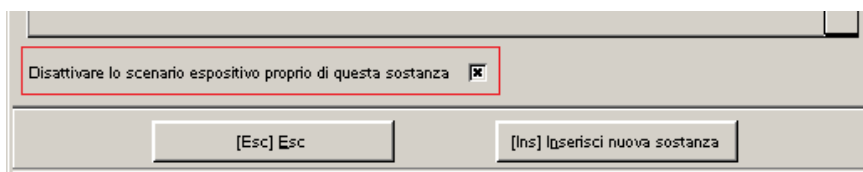


5. In questa maschera l'utente può selezionare modelli di scenari espositivi (di sostanze campioni) oppure di gruppi di ES (gruppi di modelli). Se si tratta di una sostanza, alla quale in precedenza è già stata allocata una sostanza, verranno, in questo caso, emessi assieme tutti gli scenari espositivi i quali sono già stati allocati a questa sostanza. Ad esempio: Sostanza A è una pittura. l'utente alloca a questa sostanza il modello di ES (1)

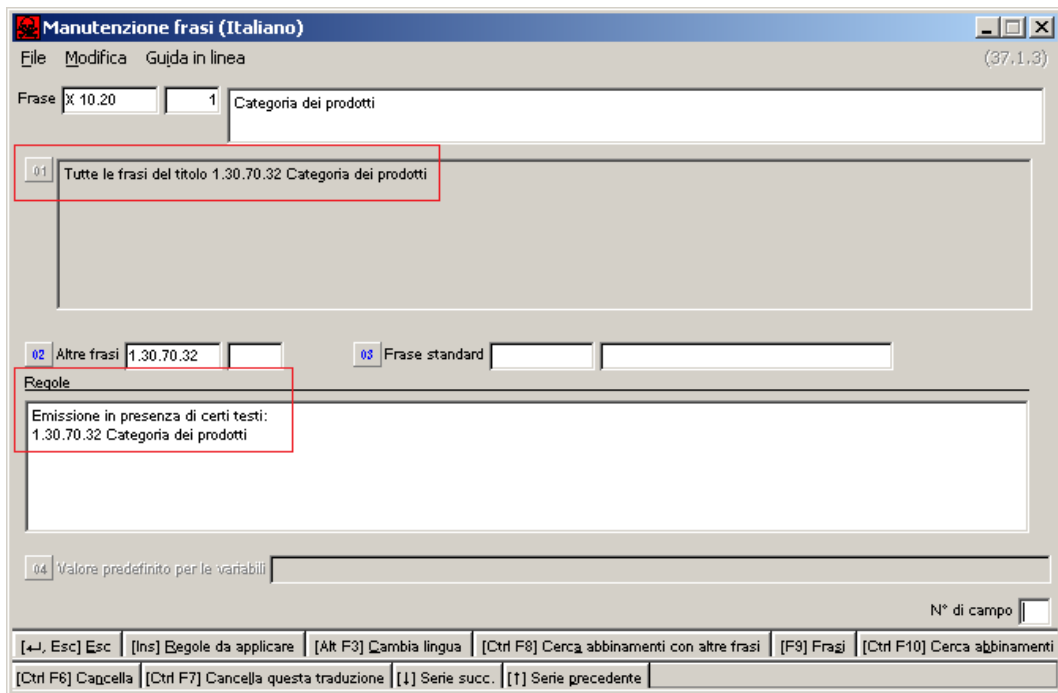
„Impiego per la plastica“; in precedenza l'utente aveva già allocato al modello (1) „Impiego per la plastica“ altri due scenari di esposizione (ES), uno per „pittura esterna“ e l'altro per „pittura interna“. Perciò vengono adesso allocati alla sostanza tutti e 3 i modelli.



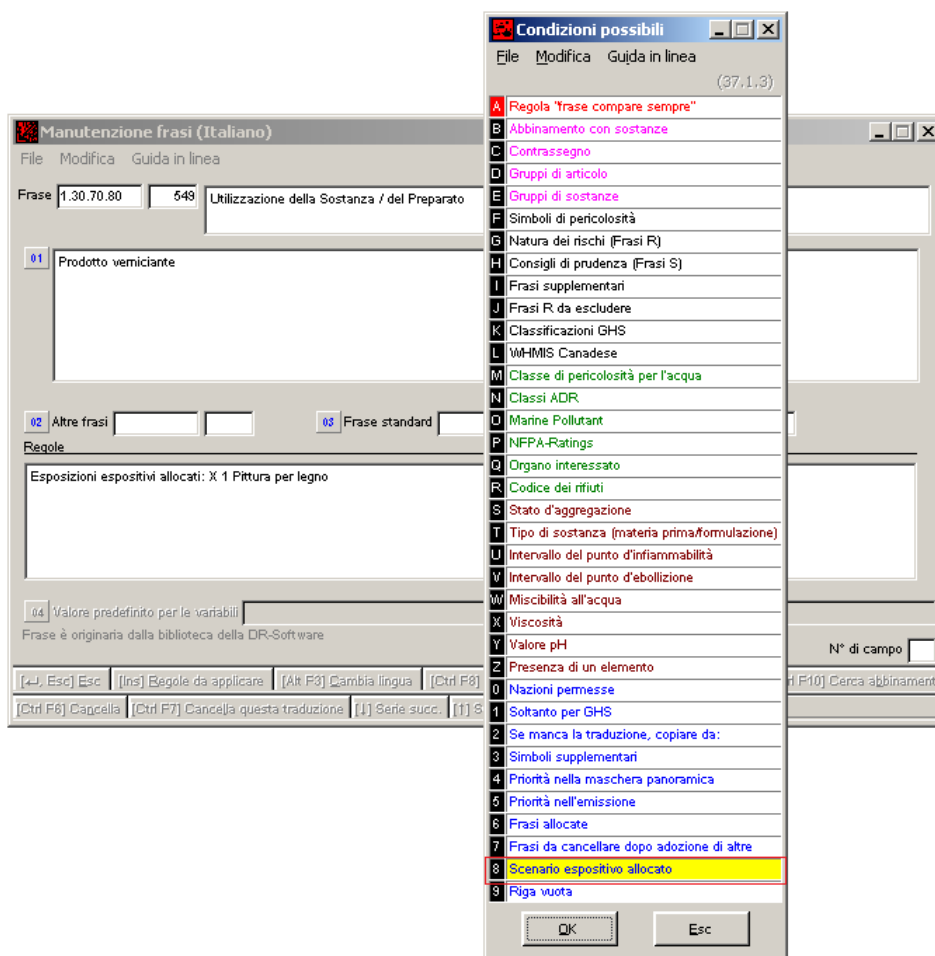
6. Questi modelli supplementari (allocati) di ES vengono compilati automaticamente con informazioni dell'SDS lo stesso come il primo ES, che è stato creato per questa SDS.
7. Nelle operazioni di allocazione di scenari espositivi (ES) è possibile disattivare l'ES il quale era stato creato originariamente per questa sostanza (si veda il passo 3). A tal scopo l'utente deve far clic su **Disattivare lo scenario espositivo proprio di questa sostanza**. Attivate questo punto, se utilizzate solo modelli di ES.



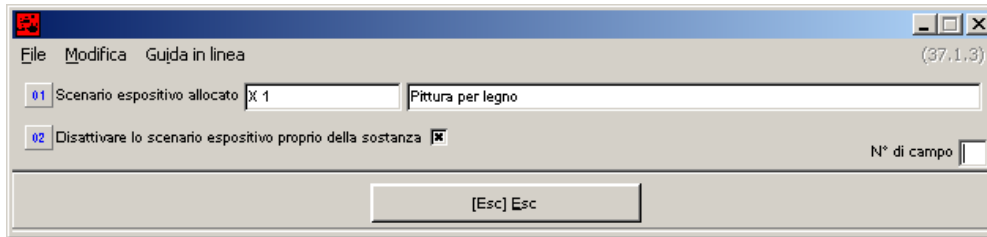
8. Il processo di compilazione automatico degli scenari espositivi (ES) viene influenzato dalla definizione delle condizioni (regole) nella Maschera **Manutenzione frasi** (Programmi di manutenzione – Schede di dati di sicurezza – Moduli di frasi).
 - Le sezioni nell'ES possono essere collegati direttamente con frasi nell'SDS.



- Frasi standard possono essere abbinate a degli scenari espositivi (ES).



- Anche nell'operazione di allocazione di questa condizione (regola) si può attivare l'opzione **Disattivare lo scenario espositivo proprio di questa sostanza** automatizzando così l'emissione per questo ES.



9. I dati nell'SDS devono corrispondere con i dati nell'ES. È perciò necessario assicurarsi che, vengano creati dei collegamenti (allocazioni) diretti tramite diverse frasi e che l'SDS contenga un numero sufficiente di frasi standard, in modo da coprire tutti gli scenari espositivi (ES). Ciò vale ad es. Per la categoria dei prodotti nella sezione 1.